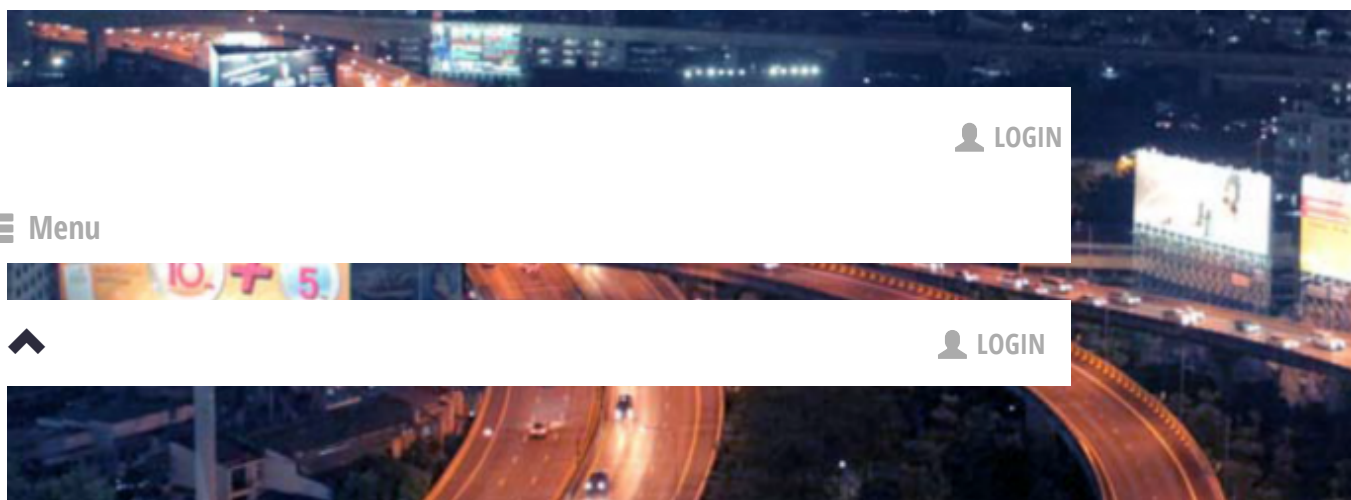


M2M NETWORK



## Ericsson e i benefici della società connessa nell'era M2M

Mario De Ascentiis, 29 aprile 2015, 18:08



f 1    t 1    g+ 0    in 0    Nessun commento

**L'era M2M apre infinite possibilità di sviluppo, e le aziende affilano le armi perché un buon posizionamento da qui al 2020 sarà strategico. Ericsson fa il punto nelle giornate milanesi di M2M Forum 2015**

Non c'è evento IT che si rispetti in cui non sia portata all'attenzione del pubblico la cifra dei dispositivi connessi da qui al 2020: saranno 50 miliardi, per un traffico di dati di pochi bit alla volta ma comunque in grado di generare un volume incredibile di informazione. Che però non si sa ancora bene come valorizzare. **Ericsson** è tra le aziende più attive, in grande spolvero per questo ambito di attività **anche a MWC 2015 (video)**, e semplicemente ha denominato **Networked Society**, la società connessa in cui gli oggetti dialogano tra loro e con i server.

In occasione di **M2M Forum 2015**, **Antonio Autolitano**, Head of Communication Solutions Ericsson per l'Area Mediterranea, ha spiegato come *"dall'era mobile oggi la disponibilità di banda larga e il cloud sono gli elementi catalizzatori che consentono di rinnovare ulteriormente i modelli di business"*. E come l'**Internet delle Cose** potrebbe sostenere la crescita, la coesione sociale e la sostenibilità ambientale. Vi sono alcuni progetti pratici di Ericsson già sperimentati sul campo, nell'ambito dei trasporti, al servizio delle imprese, dell'ambiente urbano e delle utilities.



Antonio Autolitano Ericsson - Head of Communication Solutions Ericsson per l'Area Mediterranea

Per esempio, con **Volvo**: è prevista la dotazione sui nuovi veicoli di strumenti e contenuti digitali disponibili su cloud attraverso le capacità tecnologiche integrate nelle soluzioni **Connected Vehicle Cloud** e **Multiservice Delivery Platform** di Ericsson. Se il futuro delle vetture, come sembra è proprio quello di essere sempre connesse a Internet e in Cloud, nulla di più facile che sviluppare un'offerta affinché conducenti e passeggeri possano accedere e fruire di servizi e applicazioni di infotainment in tempo reale dallo schermo del computer di bordo installato sul

cruscotto.



Figure 1: Connected Vehicle Cloud powering the Automotive Ecosystem

Connected Vehicle Cloud schema

Siamo fortemente convinti che prima dei servizi di sicurezza, prima delle utilissime informazioni a servizio delle banche dati degli enti pubblici nazionali, le aziende vorranno monetizzare i propri investimenti proprio con un'ulteriore offerta di contenuti di intrattenimento. E' indubbio altresì che grazie alle potenzialità del **Connected Vehicle Cloud**, una saggia amministrazione dovrebbe invece investire affinché le auto diventino un'importante fonte di informazione per le società di assicurazioni in modo da poter arrivare a offrire una polizza più vantaggiosa ai propri clienti.

I modelli di marketing del passato insegnano che l'introduzione di questi vantaggi dura il tempo della diffusione della novità, poi è facile che il guadagno sia solo a vantaggio dell'assicurazione e che il monitoraggio dello stile di guida diventi un semplice obbligo. L'era M2M e i Big Data hanno tantissimi lati oscuri, che al momento si tende a sottovalutare.

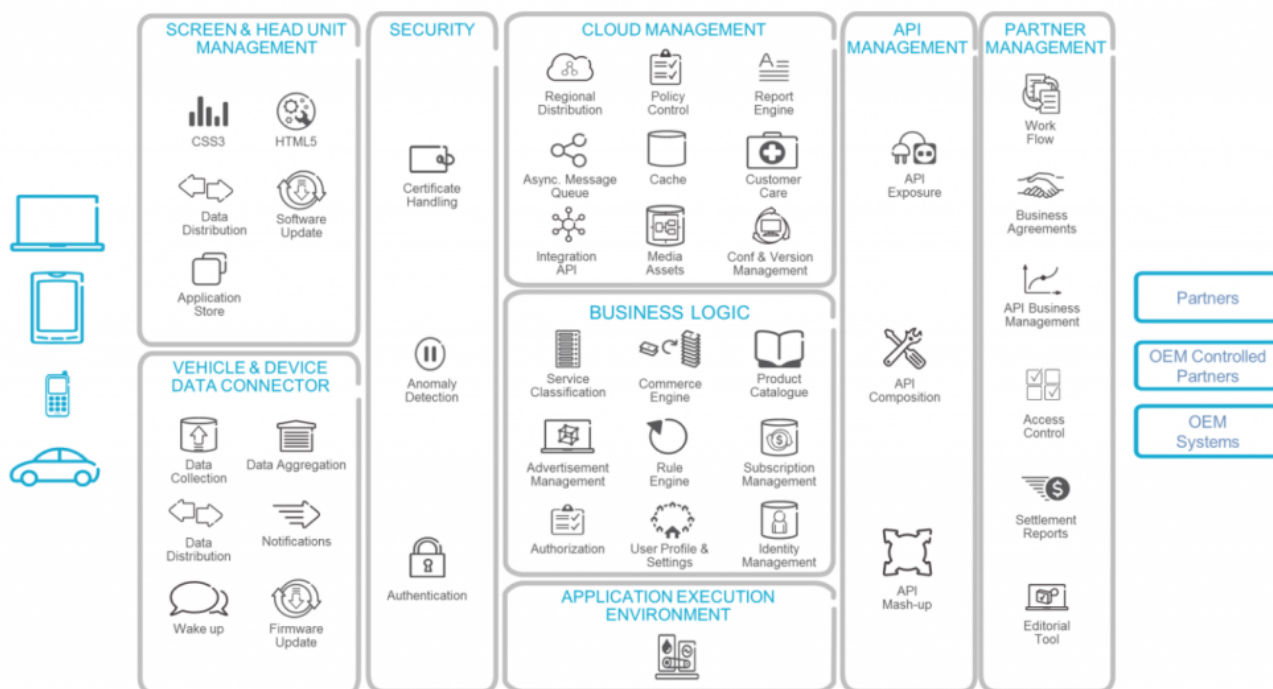


Figure 2: Connected Vehicle Cloud functional overview

Connected Vehicle Cloud nell'era M2M

Tra **smart-grid**, progetti di controllo delle flotte navali da remoto, e sistemi di illuminazione a led (con Philips) non mancano certo interessanti sperimentazioni. Soprattutto iniziano a intravedersi i primi sforzi di coordinamento delle iniziative.

La **Global M2M Association (GMA)** è un'associazione composta da sei operatori internazionali (Deutsche Telekom, Orange, TeliaSonera, **Telecom Italia Mobile**, Bell Canada and SoftBank) nel mercato Machine-to-Machine (M2M). Proprio a MWC 2015 ha presentato il **Multi-Domestic Service** basato sulla **Device Connection Platform (DCP)** di Ericsson, tecnologia che rende attuabile anche dal punto di vista finanziario per i produttori di dispositivi, le imprese e i service provider l'implementazione di soluzioni per l'Internet of Things in tutto il mondo. Con Ericsson DCP implementata su scala globale, gli operatori e i loro clienti potranno usufruire, **attraverso una sola SIM card globale**, servizi e processi di business armonizzati.

Sì, tra le criticità dell'era M2M infatti non è ultima la necessità di offrire una soluzione di comunicazione tra le SIM globale. Non avrebbe alcun senso esaltare le possibilità offerte dal cloud computing e dai big data, per fermarsi poi davanti ai limiti del traffico dati. GMA si occupa anche di questo. Sul piatto ci sono davvero miliardi di dollari, e la concorrenza da Est (Huawei, ma anche ZTE) è fortissima.